Zeitschrift: INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città

Band: 6 (1991)

Artikel: Locarno

Autor: Giacomazzi, Fabio / Rebsamen, Hanspeter / Ganahl, Daniel

Kapitel: 1: Profilo storico

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-7527

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

1 Profilo storico

1.1 Tavola cronologica

1798 Poco prima della caduta della vecchia Confederazione, Locarno proclama l'indipendenza e l'appartenenza alla Svizzera.

1798 Il generale francese Brune propone la creazione di un Cantone Ticino con Locarno capitale. Nel contesto della Repubblica Elvetica vengono invece creati i due cantoni di Bellinzona e Lugano; Locarno appartiene a quest'ultimo.

1799–1800 Locarno è occupata dai francesi, quindi dagli imperiali, e in seguito invasa dai verzaschesi che levano l'albero della libertà; con l'arrivo delle truppe svizzere viene insediato un governo provvisorio.

1803 Con l'Atto di Mediazione napoleonico creazione della Repubblica e Cantone Ticino. Il borgo di Locarno si proclama città.

1805–1825 Sistemazione della strada Locarno–Bellinzona. Vedi 1813–1815.

1810 Iniziano i lavori per la strada della Vallemaggia, che viene decretata cantonale nel 1814.

1810–1813 Occupazione del cantone da parte delle truppe del Regno italico.

1812 Formazione della Società degli Amici Locarnesi, con interessi culturali.

1814 Costituzione cantonale restauratrice: a turno con Bellinzona e Lugano, Locarno sarà capitale cantonale, più precisamente nei periodi 1821–1827, 1839–1845, 1857–1863, 1875–1881.

1813–1815 Ricostruzione del ponte della Torretta a Bellinzona crollato nel 1515; dopo tre secoli d'isolamento, Locarno torna ad essere meta di numerosi traffici.

1815 Costruzione del ponte della Maggia sulla strada Locarno–Ascona. Vedi 1822–1825, 1839.

1816–1817 Una grave carestia affligge tutto il Ticino, mentre l'importazione di cereali dal Piemonte e dalla Lombardia è bloccata.

1819–1821 Costruzione della strada Locarno–Peccia (valle Maggia e valle Lavizzara).

1821–1827 Locarno diventa per la prima volta capitale. Sede del Governo è il convento di S. Francesco; uffici amministrativi al Castello. Vedi 1814, 1837–1838.

1822–1825 Costruzione della strada Locarno–Ascona. Vedi 1815, 1857–1858.

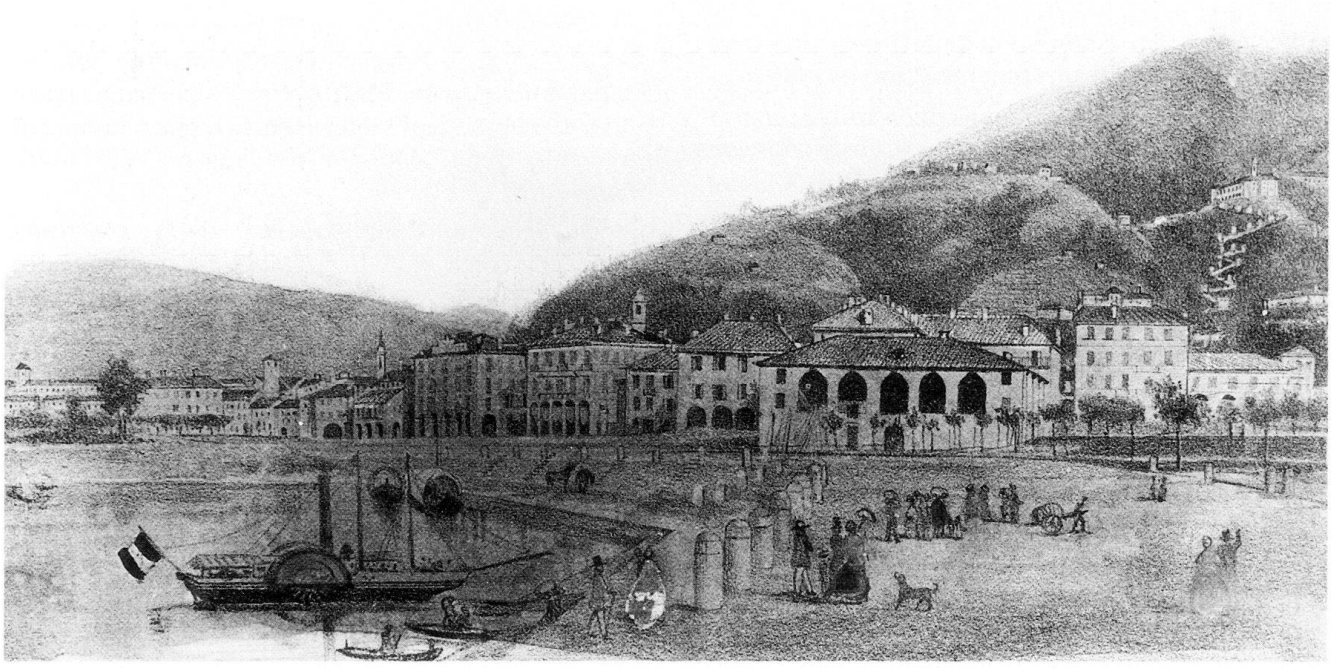
1825–1826 Sistemazione a selciato di Piazza Grande e realizzazione dei giardini pubblici.

1826 Varo a Locarno del «Verbano», primo piroscafo a vapore del lago Maggiore; può trasportare 400 passeggeri. Vedi 1828.

1828 Costruzione del naviglio ad opera dell'ingegner Francesco Meschini. Vedi 1826, 1868.

1830 Riforma costituzionale liberale e nuovo Governo cantonale. Vedi 1839.

1835 Ampliamento del cimitero di S. Maria in Selva, fino allora riservato unicamente alla sepoltura dei valmaggesi residenti in città e dei defunti dell'ospedale.



Ill. 2 Locarno. Il piroscafo Verbano, varato nel 1826, attraccato al porto di Locarno. Al centro della litografia del 1850 circa la «Sostra Pioda», adibita al deposito delle merci in transito al porto. Cartolina-ricordo per i pellegrini della Madonna del Sasso, edita dall'Istituto litografico F.lli Verdoni (Torino).

1835–1836 Il comune di Orselina si dota delle prime due scuole elementari pubbliche ed obbligatorie (seguite da una terza nel 1843 e da un'altra ancora nel 1844, ossia una per ogni frazione).

1836–1860 Attiva a Locarno la fonderia di campane dei fratelli Barigozzi provenienti da Mantova.

1837–1838 Costruzione della nuova sede del Governo cantonale (Palazzo governativo), su piani dell'architetto Giuseppe Pioda; durante i periodi d'assenza del Governo, la sala del Gran Consiglio funge da teatro civico. Vedi 1814, 1839–1845.

1839 Crollo del ponte della Maggia. Vedi 1815, 1845.

1839 Una milizia popolare guidata dal colonnello Giacomo Luvini rovescia il governo moderato insediato a Locarno. Proclamazione di un nuovo Consiglio di Stato formato da radicali. Vedi 1830, 1841.

1840 Inizio dei lavori di costruzione della strada della val Verzasca.

1841 Il primo studio fotografico del Ticino e della regione del lago Maggiore viene aperto a Locarno dal fotografo e scultore Antonio Rossi.

1841 Marcia su Locarno e tentativo di rivolta dei moderati; il capo della rivolta Giuseppe Nessi è fucilato ai Saleggi. Vedi 1839, 1843.

1843 Fallimento di un tentativo d'insurrezione da parte dei moderati con alla testa Giosafatte Mosi, che tenta di sorprendere la città giungendo dalle Centovalli.

1845 Ricostruzione del ponte sulla Maggia. Vedi 1839.

1845 Messa in esercizio della raffineria di sale a Muralto, che rimarrà in funzione fino al 1880.

1845–1847 Trattative fra il Regno sardo e i cantoni Ticino, Grigioni e San Gallo per la costruzione di una strada ferrata dal lago Maggiore al Bodanico attraverso il Lucomagno. Vedi 1846, 1869–1871.

1846 Concessione ferroviaria ad una società lombardo-ticinese per una linea Chiasso–Piano di Magadino e ad una società lombardo-piemontese per una linea Locarno–Olivone (lago di Costanza). Vedi 1845–1847, 1853.

1846 Apertura di un asilo infantile in Via San Francesco su iniziativa di una società di benefattori. Vedi 1887.

1847 A Brissago si costituisce la «Società Anonima della Fabbrica Tabacchi» legata all'opera di rifugiati politici veneziani; via via ingranditasi occuperà ai primi del Novecento oltre 600 operai.

1848 Secolarizzazione del convento di S. Francesco ed espulsione dei frati francescani dal convento del Sasso. Vedi 1852.

1848 Dopo il fallimento dei moti risorgimentali contro gli austriaci in Lombardia e nel Veneto numerosi profughi raggiungono il Ticino.

1848 Un gruppo di pittori milanesi profughi opera a Locarno assieme ad artisti locali (Giuseppe Ciseri, Antonio Balestra, Giovanni Antonio Vanoni, Giuseppe «Polonia» Giugni), riportando in auge la tradizione di affrescare saloni e facciate.

1848 Luigi Fratini di Milano affresca la volta della chiesa di S. Giovanni Battista a Solduno.

1848–1851 Importanti lavori all'interno della chiesa della Madonna del Sasso (rifacimento del pavimento e degli altari). Vedi 1855–1856, 1870.

1848–1855 La navigazione sul lago Maggiore è coinvolta nelle guerre risorgimentali, con alcune battaglie navali; il governo austriaco assume direttamente la gestione in concorrenza con la Impresa di Navigazione Sarda. Servizio con piroscafi da Venezia a Locarno. Vedi 1855–1860.

1849 Prima mappa catastale del comune di Locarno eseguita dall'ingegner Giovanni Carcano. Vedi 1879.

1850 Il Municipio di Locarno promulga il *Regolamento di pubblico ornato, di polizia e di sicurezza pubblica,* sulla base del quale viene istituita la Commissione d'ornato.

1850–1854 Allargamento della Contrada Borghese tra l'incrocio con Via Cittadella e l'attuale Via delle Corporazioni, che segna l'inizio del riassetto stradale all'interno del vecchio borgo.

1851 Creazione della Società Commerciale della Piazza di Locarno «allo scopo di promuovere l'industria ed il commercio della Piazza di Locarno».

1852 Leggi di soppressione dei conventi: chiusura del convento dei SS. Rocco e Sebastiano; parte dei frati cappuccini viene espulsa e parte inviata al convento della Madonna del Sasso. Vedi 1848, 1853–1855.

1852 S'inizia l'allargamento della Contrada Marcacci, completato in più tappe fino al 1863 e tra il 1871 e il 1897.

1852–1858 Nuova volta nella chiesa di S. Vittore con decorazioni pittoriche di Giovanni Antonio Vanoni a Giacomo Antonio Pedrazzi: vengono parzialmente distrutti affreschi romanici, gotici e rinascimentali.

1853 Il governo del Regno sardo decide di costruire la linea Novara–Arona (–Locarno) e stanzia fondi per la futura linea del Lucomagno. Il Gran Consiglio ticinese rilascia ai signori Killias e La Nicca la concessione ferroviaria per la tratta Brissago–Lucomagno, concessione che viene ripresa nel 1856 dal Credito mobiliare di Torino e poco più tardi dalla Banca di San Gallo, cui però viene

revocata per inazione nel 1861; altri ancora si faranno avanti per rivendicare la concessione, ma questi trapassi non sbloccheranno la situazione ed il collegamento Locarno–Arona non sarà mai realizzato. Vedi 1845–1847, 1846.

1853–1855 Dopo la cacciata dei frati cappuccini lombardi dal Ticino, l'Austria espelle 6000 ticinesi dal Lombardo-Veneto. «Blocco della fame» contro il Ticino quale rappresaglia per l'appoggio ticinese ai moti risorgimentali. Vedi 1852.

1854 Alla morte il barone Giovanni Antonio Marcacci lascia al comune di Locarno la propria sostanza mobile e immobile, tra cui il palazzo in Piazza Grande, che diventa sede del Municipio.

1854 Inaugurazione della prima rete telegrafica collegante la Svizzera e l'Italia, ossia la Locarno–Brissago–Novara. Vedi 1853, 1863.

1854 Apertura della prima scuola maggiore femminile del cantone con sede nel Palazzo governativo.

1854 Apertura della «Birreria» (poi «Birreria Nazionale») di Giovanni Beretta.

1854 È istituito il corpo dei pompieri, formato da 12 uomini; nel 1856 sarà dotato di una «pompa a fuoco».

1854 A Tenero sorge la «Cartiera della Verzasca» (in seguito Cartiera Maffioretti, poi Cartiera di Locarno), fondata da Tommaso Franzoni; nel 1911 vi lavoreranno 105 operai.

1855 Tafferuglio tra conservatori e radicali al caffè Agostinetti (albergo Svizzero), in cui rimane ucciso il radicale F. Degiorgi; in seguito a questo incidente scoppia il «Pronunciamento», una sorta di colpo di stato dei radicali per rafforzare il proprio governo allo scopo di attuare le riforme previste. Vedi 1839, 1875–1881.

1855 L'archivio dell'Università dei Nobili, contenente antichi e preziosi documenti, viene smembrato e parzialmente ceduto alle famiglie discendenti dalla nobilità locarnese emigrate a Zurigo. Sarà definitivamente disperso tra il 1866 e il 1867.

1855–1856 Rifacimento della strada che conduce alla Madonna del Sasso. Vedi 1890–1913.

1855–1860 Servizio di navigazione sulle acque piemontesi del lago Maggiore assunto dalle «Strade Ferrate dello Stato», fino alla ripresa del servizio normale gestito dallo stato sardo su tutto il bacino. Vedi 1848–1855, 1864.

1856 Posa del monumento dedicato al barone Marcacci in Piazza Sant'Antonio, opera dello scultore Alessandro Rossi.

1856 Inizia il flusso migratorio verso la California, soprattutto dal Locarnese e dalle valli del Sopraceneri. Il fenomeno concerne anche la città di Locarno, i cui abitanti calano numericamente; la flessione durerà fino al 1880. Vedi 1859.

Ill. 3 Locarno. La Stazione della Gotthardbahn (oggi FFS), inaugurata nel 1874, con le diligenze che collegavano le diverse località della regione con Locarno. Fotografia del 1890 circa.

1857–1863 Locarno nuovamente capitale cantonale. Vedi 1814.

1857 Istituzione della Guardia civica.

1857–1858 Costruzione della strada Ascona–Brissago. Vedi 1822.

1858 Camillo Benso conte di Cavour, primo ministro piemontese, in missione in Svizzera per il progetto di ferrovia del Lucomagno, è in visita a Locarno. Vedi 1853.

1858–1860 La val Verzasca e la valle Onsernone vengono collegate al piano con nuove strade. Vedi 1840.

1859 Scioglimento della Corporazione Terriera, il cui archivio è affidato al Comune; essa riuniva in corporazione le famiglie da lungo tempo insediate a Locarno, ma non originarie della «Magnifica Comunità», e si affiancava a quelle dei Nobili e dei Borghesi.

1859 Tra il 1850 e il 1859 si contano nel distretto di Locarno 1217 e in valle Maggia 1097 emigranti oltremare. Vedi 1856.

1861 Nasce la «Società storica locarnese».

1861 Inaugurazione della succursale di Locarno della Banca cantonale ticinese. Vedi 1914.

1862 Accolto con grande entusiasmo, Giuseppe Garibaldi visita Locarno.

1863 Viene chiusa al culto la chiesa di S. Maria in Selva.

1863 Apertura della linea telegrafica Bellinzona–Magadino–Locarno. Vedi 1854.

1863 Iniziano le prime sistematiche osservazioni meteorologiche volute dal Cantone. Vedi 1873–1874.

Ill. 4 Locarno–Minusio. Formazione del primo treno a vapore della «Gotthardbahn», inaugurata nel 1874, rispettivamente nel 1882 (traforo), durante una corsa commemorativa degli anni '30 nei pressi della chiesa di S. Quirico a Minusio.

1863 Crolla la volta della collegiata di S. Antonio, uccidendo 47 persone; in un primo tempo si pensa di destinare a collegiata la chiesa di S. Francesco; poi il Municipio opta per la ricostruzione. Vedi 1870–1873.

1864 Servizio di linea in tutto il bacino del Verbano assunto dalla «Impresa di Navigazione sul lago Maggiore» di Milano. Vedi 1855–1860.

1864 Esponenti delle Corporazioni dei Nobili, dei Borghesi e della disciolta Corporazione dei Terrieri fondano a scopi benefici la Mutuo Soccorso Maschile, seguita nel 1877 dalla sezione femminile.

1866 Fondazione della sezione locarnese della Società Federale di Ginnastica, il cui primo presidente è Rinaldo Simen. Vedi 1909.

1867 Costruzione della strada di collegamento tra i Monti ed Orselina.

1867 Fondazione della Società agricola locarnese.

1868 Una piena della Maggia inonda la città, distruggendo il naviglio, che comunque da tempo il Municipio prevedeva di colmare e di sostituire con una nuova darsena, i cui progetti erano allo studio. Vedi 1828, 1869.

1869 Realizzazione del nuovo porto a sacco su progetto dell'ingegner Giuseppe Franzoni; negli anni successivi gli spazi circostanti vengono sistemati a giardini pubblici con viali alberati tra la Piazza Grande e il lago. Vedi 1868, 1883, 1911–1914.

1869–1871 Convenzione tra Svizzera, Italia e gli stati germanici per la costruzione della ferrovia del Gottardo; conseguente fondazione della Società della ferrovia del Gottardo («Gotthardbahn») con sede a Lucerna. Vedi 1845–1847, 1874.

1869–1873 Ricostruzione della collegiata di S. Antonio, che nel 1866 era stata ceduta dai Borghesi al Comune. Vedi 1863.

1870 Ristrutturazione e ampliamento di palazzo Morettini.

1870 L'avvocato Bartolomeo Rusca dona il dipinto «La Deposizione» di Antonio Ciseri alla città di Locarno a condizione che esso venga esposto al santuario della Madonna Sasso. Vedi 1848–1851, 1880, 1890–1913.

1870 Fondazione della Società Operai ed Esercenti, associazione legata agli interessi dei commercianti e degli albergatori.

1871 Abolizione della pena di morte.

1871 Il sacerdote Mattia Fonti apre il collegio di S. Giuseppe nel già convento dei cappuccini dei SS. Rocco e Sebastiano.

1872 In seguito al fallimento ed alla chiusura dell'ospedale S. Carlo, viene aperto quello della Carità.

1872 Straripamento della Ramogna con gravi danni materiali. Nell'anno seguente lavori di arginatura promossi da un apposito consorzio intercomunale per la sua correzione.

1872–1873 Primi importanti ritrovamenti archeologici di diverse epoche, a cui ne seguiranno altri in vari periodi.

1873 Michail Bakunin acquista dal conte Paolo Cappello la villa detta La Baronata a Minusio per insediarvi una colonia di anarchici.

1873–1874 Nell'*Annuario del Club Alpino Svizzero* (CAS) vengono propagandate su basi scientifiche le favorevoli condizioni climatiche di Locarno.

1874 Inaugurazione delle prime tratte ticinesi della Gotthardbahn: il 6 dicembre Chiasso–Lugano e Bellinzona–Biasca; il 20 dicembre Bellinzona–Locarno. Vedi 1869–1871, 1882.

1874 La Banca della Svizzera Italiana apre un'agenzia a Locarno.

1874–1876 Costruzione del Grand Hôtel Locarno a Muralto; ha inizio l'industria alberghiera.

1874–1878 Si pubblica a Locarno il trisettimanale *Il Tempo*.

1875 Apertura di un'azienda privata per la produzione ed erogazione di gas in città. Vedi 1905.

1875–1881 Locarno è per l'ultima volta capitale cantonale. Dopo la vittoria elettorale dei conservatori (1877), Bellinzona è designata capitale stabile (1878). Vedi 1814, 1855.

1878 Apertura della Scuola Normale maschile nell'ex convento di S. Francesco.

1878 Si pubblica a Locarno il quadrisettimanale *Il Dovere*.

1879 Nuova mappa catastale del comune di Locarno eseguita dal geometra Carlo Roncaioli. Vedi 1849, 1887.

1880 IV centenario dell'apparizione della Madonna del Sasso con festeggiamenti al santuario e in Piazza Grande. Vedi 1870.

1880–1884 Costruzione della strada delle Centovalli.

1881 Le frazioni di Muralto, Burbaglio e Consiglio Mezzano si separano dal comune di Orselina prendendo il nome di Muralto e formando comune autonomo; nel 1903 si separano anche i rispettivi patriziati.

1881 La Magistrale femminile viene trasferita da Pollegio a Locarno, nella proprietà Franzoni al Belvedere.

1882 Inaugurazione della galleria del San Gottardo e completamento della linea ferroviaria Basilea–Ticino–Milano. È l'impulso decisivo per lo sviluppo turistico di Locarno. Vedi 1874.

1882 Demolizione del cosiddetto casotto dei carabinieri ai giardini pubblici.

1883 Il Comune acquista i Prati Boletti a sud della Piazza Grande, con l'intenzione di realizzarvi un quartiere industriale-commerciale in relazione al porto. Vedi 1869, 1887.

1883 L'albergo Corona mette in servizio un «Omnibus-salon» per 12 persone.

1883 Demolizione della navata della chiesa gotica di S. Maria in Selva per permettere l'ingrandimento del cimitero di Locarno.

1883 Chiusura, su intimazione del commissario di Governo, dell'ultima casa di tolleranza, detta «della Lüisa», nei pressi dell'ospedale La Carità.

1884 Emilio Motta e altri studiosi fondano a Locarno la Società Storica Ticinese.

1885 Costruzione della palestra della Società Federale di Ginnastica nella zona dei Prati Boletti.

1885 Inaugurazione del nuovo cimitero di Muralto.

1886 Apertura dell'albergo-pensione Reber a Muralto, che contribuirà a far conoscere Locarno anche come «stazione climatica privilegiata».

1886 In sostituzione dell'Istituto S. Giuseppe (1870–1884), viene aperto nell'ex convento dei cappuccini il collegio S. Eugenio, che dal 1890 diventa anche istituto per sordomuti.

Ill. 5 Locarno. La prima carrozza della Ferrovia Locarno–Ponte Brolla–Bignasco, inaugurata nel 1907, sul tragitto da Piazza Grande verso l'Imbarcadero e la Stazione.

1886 Soppressione dell'antico cimitero a lato della chiesa di S. Vittore, dove originariamente venivano sepolti i defunti delle terre della parrocchia. Vedi 1885.

1886 I fratelli Bacilieri aprono a Muralto una filanda che impiega circa 50 operai ma che chiuderà già nel 1895.

1887 Apertura dell'asilo infantile presso S. Francesco in sostituzione di quello del 1846.

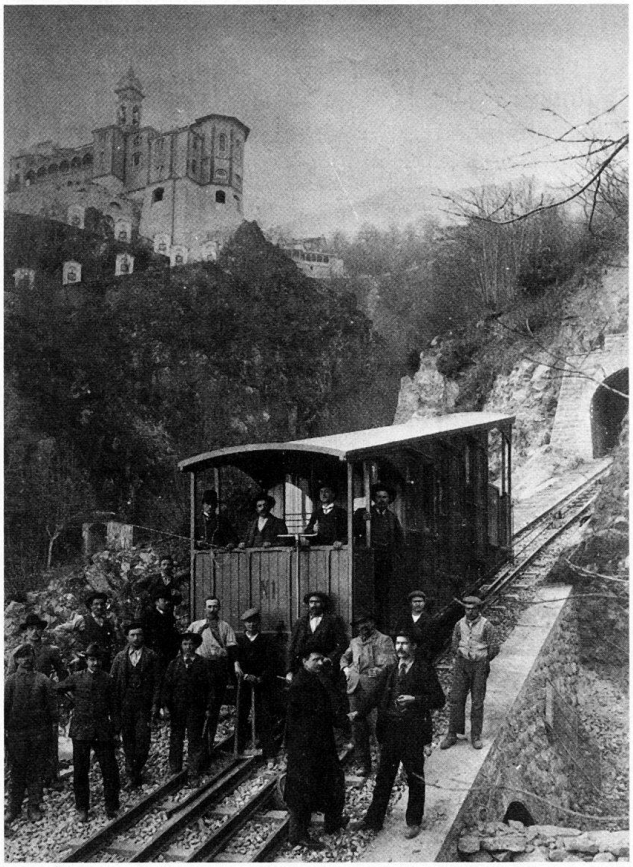
1887 Il geometra Carlo Roncaioli e l'ingegner Giovanni Rusca sono incaricati di elaborare un piano regolatore della zona tra la Ramogna e Via Torretta, comprendente anche i Prati Boletti. Vedi 1879, 1883, 1893–1894.

1887–1889 Rifacimento e restauro della strada della Via Crucis che porta alla Madonna del Sasso: Damaso Poroli ne ridipinge le 15 cappelle. Vedi 1870, 1890–1913.

1889 Erezione del monumento ad Augusto Mordasini nei giardini pubblici, opera dello scultore Antonio Soldini.

1890 Viene inaugurata la linea telefonica interurbana con Bellinzona.

1890 Anno di fondazione del Credito Ticinese, prima banca con sede principale in città. Vedi 1914.



Ill. 6 Locarno–Orselina. Lavori di collaudo della Funicolare Locarno–Madonna del Sasso nel 1906. Sullo sfondo il Santuario e la Via Crucis.

1890 Rivoluzione liberale che rovescia il governo conservatore; nuova riforma costituzionale e governo misto sotto la presidenza del conservatore moderato Agostino Soldati. Vedi 1875–1881.

1890–1913 Ristrutturazione e ampliamento del santuario e del convento della Madonna del Sasso. Vedi 1870.

1891 Apertura della scuola svizzero-tedesca a Muralto.

1891–1907 Lavori di arginatura della Maggia da Solduno alla foce. Vedi 1895.

1892 Le famiglie Orelli di Zurigo fanno restaurare l'arca marmorea di «Johannes quondam Paschalis de Orello», edificata nel 1347 in Piazza San Francesco.

1892 Fondazione della Pro Locarno.

1893 Introduzione della luce elettrica negli alberghi e in alcuni quartieri di Muralto; l'energia è erogata dalla centrale della famiglia Balli a Brione s.M. Vedi 1904.

1893 Una commissione comunale elabora un piano regolatore per Muralto. Vedi 1907.

1893 Costruzione del primo bagno pubblico.

1893 Viene riaperto l'Educandato S. Caterina, istituto per ragazze sorto verso la fine del XVII secolo e chiuso nel 1850.

1893–1894 Ristrutturazione ed ampliamento del convento di S. Francesco che ospita il Ginnasio cantonale.

1893–1894 Costruzione della Scuola Normale femminile (Magistrale femminile) in Via Cappuccini e del palazzo scolastico (scuole elementari comunali) in Piazza Castello; Locarno vanta, in rapporto alla popolazione, il maggior numero di istituti scolastici e d'educazione; il nuovo palazzo scolastico è frequentato da 400 alunni.

1893–1894 L'ingegner Giovanni Rusca elabora un piano regolatore per i Prati Boletti con un impianto stradale ortogonale, che sarà ripreso per il piano regolatore del Quartiere Nuovo; intensa attività edilizia negli anni successivi (1894–1900). Vedi 1887, 1896–1898, 1899–1900.

1894 La villa Balli in località «In Selva» diviene Istituto Elvetico e, più tardi, è trasformata in Ginnasio liceo S. Carlo condotto dai padri francesi della congregazione degli assunzionisti.

1894 Inaugurazione dell'hôtel Du Parc a Muralto.

1895 Demolizione degli ultimi monconi del ponte in pietra sulla Maggia, sostituito da una struttura in carpenteria metallica. Vedi 1815, 1845, 1891–1907.

1895 Fondazione del Velo Club Locarno.

1895–1924 L'ingegner Giovanni Rusca si occupa ripetutamente di un progetto di via navigabile lago Maggiore–Ticino–Po–Venezia. Il porto terminale avrebbe dovuto sorgere a Mappo.

1896 Viene fondata in città la Banca Svizzera Americana, secondo istituto di credito con sede principale a Locarno. Vedi 1890.

1896 Inaugurazione della Casa comunale di Muralto, comprendente anche la scuola e l'asilo. Vedi 1902, 1910–1911.

1896 Numerosa presenza inglese nel turismo locarnese; a Locarno è pubblicata la rivista *The Lago Maggiore Times weekly;* il Grand Hôtel è dotato di una cappella presbiteriana.

1896–1897 Ristrutturazione ed innalzamento del Palazzo municipale in Piazza Grande. Vedi 1854.

1896–1898 Il Comune di Locarno acquista tre ettari e mezzo di terreno ai Saleggi Borghesi sul delta della Maggia appena bonificato. Sulla base di un piano regolatore elaborato da una commissione comunale vi sorgerà dopo il 1898 il Quartiere Nuovo. Vedi 1893–1894, 1903.

1897 Erezione del monumento al consigliere federale liberale Giovan Battista Pioda in Piazza San Francesco.

1897–1898 Fondazione della colonia protestante di Locarno e dintorni, che l'anno successivo darà avvio ai lavori per la costruzione della chiesa evangelica a Muralto.

1897 Emilio Motta procede al riordino dell'archivio comunale formato in gran parte con l'apporto dell'archivio privato della famiglia Marcacci donato alla città nel 1854.

1898 Costituzione della Società del Museo, presieduta da Alfredo Pioda ed animata, in modo particolare, da Emilio Balli e Giorgio Simona.

1898 Creazione dell'Ufficio tecnico comunale di Locarno; primo capotecnico è il geometra Cesare Andina.

1899–1900 L'ingegner Giuseppe Sona elabora il piano regolatore generale della città, comprendente in particolare il quartiere di Campagna. Vedi 1893–1894, 1901.

1900 Inaugurazione del Museo civico al palazzo scolastico comunale di Piazza Castello.

1900 Inaugurazione dell'acquedotto di Locarno (sorgenti di Remo) realizzato su iniziativa privata e municipalizzato nel 1904; esso serve anche i comuni di Muralto e di Losone.

1900 Si stabilisce a Locarno Giovanni Pedrazzini di Campo Vallemaggia, proprietario di miniere d'oro e d'argento in Messico, dove fondò un villaggio e una scuola. È promotore e finanziatore di numerose iniziative nel settore dei servizi pubblici e di trasporto; costruisce numerosi edifici nel Quartiere Nuovo.

1900 Henri Oedenkoven e Ida Hoffmann fondano la comunità naturistica e vegetariana del Monte Verità ad Ascona.

1900–1915 Costruzione del lungolago, dapprima a Locarno, quindi a Muralto; quest'ultimo verrà terminato definitivamente nel 1914 grazie anche all'impiego di numerosi disoccupati. Vedi 1903.

1901 Il Municipio approva un *Regolamento edilizio della Città di Locarno,* basato sul *Decreto legislativo in punto ai piani regolatori comunali* del 1898, riveduto nel 1900. Vedi 1899–1900.

1901 In occasione dell'Anno santo (1900), la sezione locarnese della Società Piana (istituita da papa Pio IX) fa erigere sull'alpe di Cardada una croce monumentale.

1901–1902 Costruzione del palazzo delle Poste e Banca Svizzera Americana in Piazza del Verbano (oggi Largo Zorzi), dell'architetto Alessandro Ghezzi; da esso partono corse postali regolari per Intragna, Golino, Bignasco, Brissago, Mergoscia, Sonogno, Russo.

1901–1926 L'editore Alberto Pedrazzini pubblica a Locarno la *Cronaca Ticinese.*

1902 Inaugurazione del Teatro progettato dall'architetto Ferdinando Bernasconi e decorato da Filippo Franzoni. Vedi 1904, 1908.

1902 Apertura della prima sala cinematografica nei pressi della birreria Beretta (cinema Esperia).

1902 Inaugurazione del nuovo asilo di Muralto. Vedi 1896.

1903 Costituzione della Società Immobiliare che farà erigere numerosi edifici nel Quartiere Nuovo. Vedi 1896–1898.

1903 Si collauda il primo tratto di quai tra la Ramogna ed il porticciolo di Muralto. Vedi 1900–1915.

1903 Fondazione dell'Anglo-Swiss Tennis Club sezione di Locarno, club per il gioco del volano e delle racchette.

1903–1906 Colmataggio del laghetto prospicente il Castello e formazione della nuova piazza.

1904 Fondazione nel Locarnese delle prime Leghe Operaie Cattoliche; è aperto un «Bureau Popolare» con la funzione di segretariato sindacale.

1904 Leoncavallo dirige nel nuovo Teatro la sua opera «I pagliacci». Vedi 1902.

1904 Messa in esercizio della centrale idroelettrica di Ponte Brolla, realizzata dalla Società Elettrica Locarnese. Vedi 1893.

1905 Inaugurazione della nuova palestra della Federale ai Saleggi. Vedi 1885, 1906.

1905 L'Assemblea comunale decide il riscatto dell'azienda del gas. Vedi 1875.

1905 Nonostante l'opposizione dell'architetto Augusto Guidini e dell'archeologo Giorgio Simona, la chiesa di S. Stefano a Muralto viene demolita per permettere l'ingrandimento del sedime dell'hôtel Du Parc.

1905–1906 Costruzione della funicolare Locarno–Madonna del Sasso.

1905–1907 Costruzione della ferrovia Locarno–Ponte Brolla–Bignasco (valle Maggia).

1905 Lo sciopero dei muratori del Locarnese blocca numerosi cantieri.

1906 La Società Bancaria Ticinese inaugura l'agenzia di Locarno.

1906 Fondazione del «Football Club Locarno», il cui campo di gioco si trova accanto alla nuova palestra della Federale. Vedi 1905.

1907 Il comune di Muralto si dota di un regolamento edilizio. Vedi 1893.

1907–1908 Costruzione della linea delle Tramvie Elettriche Locarnesi da Sant'Antonio a Minusio (esiste pure un progetto di prolungamento fino a Gordola).

1908 Istituzione del Consiglio comunale.

1908 Sciopero alla cartiera di Tenero.

1908 Ampliamento del Teatro, che diventa Casino-Kursaal. Vedi 1902.

1908–1910 Costruzione del Pretorio, principale opera dell'architetto Ferdinando Bernasconi nel Quartiere Nuovo.

1909 Fondazione della Società di ginnastica Virtus, nata con l'appoggio dei conservatori e per molti anni in aspra concorrenza con la Società Federale di Ginnastica, vicina al partito liberale.

1909 Assemblea a Locarno della Società Svizzera ingegneri ed architetti, in occasione della quale l'editore locarnese Vincenzo Danzi pubblica un catalogo dei lavori d'architettura e d'ingegneria nel cantone negli anni precedenti.

1910 Fondazione della Società degli albergatori.

1910 Promosso per interessamento dello Sporting Club Locarno, viene fondato il Rowing Club Locarno che nel 1929 prenderà il nome di Canottieri Locarno.

1910 Nei pressi del Kursaal viene costruita una pista (Skatingring) per la pratica del pattinaggio a rotelle, su iniziativa dello «Skating Club».

1910–1911 Ingrandimento della Casa comunale di Muralto. Vedi 1896.

1911 Fondazione della «Swiss Jewel & Co. SA», fabbrica di pietrine per orologi, per molti anni maggiore industria del Locarnese; gli stabilimenti occuperanno un intero lotto del Quartier Nuovo.

1911–1914 Riempimento del porto a sacco e costruzione del nuovo imbarcatoio. Vedi 1869.

1912 Inizio dei lavori, della ferrovia Locarno–Domodossola, che verranno interrotti a causa della prima guerra mondiale. Vedi 1923.

1912 Giornate aviatorie di Locarno con la partecipazione dei più famosi piloti europei.

1913 Apertura del Kurhôtel Esplanade.

1913 Si pubblica a Locarno il giornale radicale *Il Cittadino*.

1914 Falliscono la Banca di Credito Ticinese e la Banca Cantonale Ticinese. Vedi 1861, 1890.

1914 Scoppia la prima guerra mondiale: chiudono numerose fabbriche e cantieri, causando disoccupazione; scarseggiano i viveri.

1916 Karl Meyer pubblica *Die Capitanei von Locarno im Mittelalter*, basandosi sui documenti contenuti nell'archivio dei Nobili.

1916 Inaugurazione dell'asilo infantile di Solduno.

1917 Fondazione del *Tessiner Blätter – Rivista ticinesi*, edito a Locarno con l'intento di sviluppare la promozione turistica nella Svizzera interna.

1918 La ditta Haas apre una fabbrica di orologi a Muralto.

1920 Nella zona della vecchia darsena al Bosco Isolino sorge un idroscalo con hangar della «Ad Astra Aero Tourisme».

1920 Progetti mai realizzati per la linea ferroviaria Locarno–Gravellona.

1920 La Banca Svizzera Americana viene assorbita dall'Unione di Banche Svizzere che apre così la sua prima filiale ticinese.

1920–1930 Demolizione di alcune case della Città Vecchia per la formazione di Piazzetta delle Corporazioni.

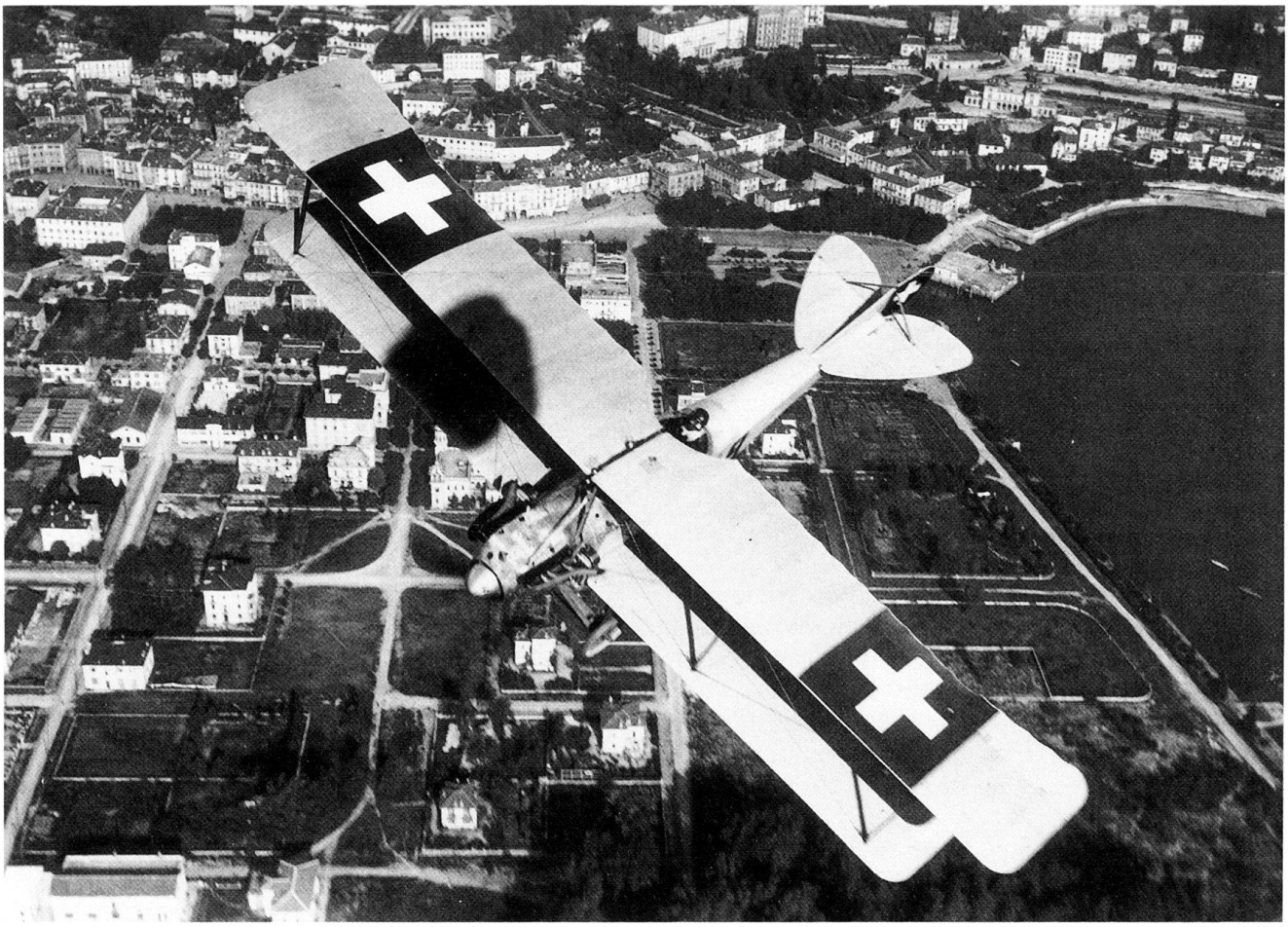
1921–1929 Restauri al Castello visconteo (architetto Emilio Benoit con Edoardo Berta e Bruno Nizzola), dopo numerosi studi, ricerche e progetti iniziati nel 1899.

1922–1924 Restauri alla chiesa di S. Francesco (architetto Ambrogio Galli con Edoardo Berta).

1923 Inaugurazione della ferrovia a scartamento ridotto Locarno–Camedo–Domodossola, che congiunge le linee internazionali del Gottardo e del Sempione. Vedi 1912.

1923 Nuovo *Regolamento edilizio della Città di Locarno*. Vedi 1901.

1923 Erezione del monumento funebre di Giovanni Pedrazzini nel cimitero di S. Maria in Selva.



Ill. 7 Locarno. Il biplano di Walter Mittelholzer sorvola il Quartiere Nuovo attorno al 1920.

1923 Prima edizione della Festa delle camelie.

1925 Si svolge presso il Pretorio la Conferenza internazionale della pace, che si conclude con la firma del «Patto di Locarno».

1925 Per iniziativa di Bruno Nizzola, viene fondata la Società degli Artisti locarnesi.

1925–1927 Con la costruzione della fontana e delle due case gemelle «Miramonte» e «Alla Fonte», Piazza Fontana Pedrazzini diventa il centro urbanistico del Quartiere Nuovo. Vedi 1896–1898.

1927 Muralto viene staccato dalla collegiata e costituito in parrocchia autonoma.

1928 Il comune di Solduno si fonde con Locarno divenendone un quartiere.

1.2 Dati statistici

A titolo comparativo riportiamo qui di seguito anche i dati statistici del comune di Solduno, la cui fusione con Locarno avvenne nel 1928, della «comunella» Locarno-Solduno, esistente fino al 1928, e del comune di Muralto, che si separò nel 1881 da Orselina.

1.2.1 Territori comunali

La seconda *Statistica della superficie in Isvizzera* del 1923/24 diede la seguente suddivisione dei territori comunali.

Suddivisione dei territori comunali[1]

Superficie totale	
Locarno	1556 ha 23 a
Solduno	132 ha 50 a
Comunella Locarno-Solduno	282 ha 50 a
Muralto	59 ha 26 a
Superfici produttive	
– senza boschi	
Locarno	1160 ha 72 a
Solduno	31 ha 85 a
Comunella Locarno-Solduno	63 ha 20 a
Muralto	36 ha 50 a
– boschi	
Locarno	91 ha 87 a
Solduno	85 ha 35 a
Comunella Locarno-Solduno	180 ha
Muralto	3 ha 27 a
Superficie improduttiva	
Locarno	303 ha 64 a
Solduno	15 ha 30 a
Comunella Locarno-Solduno	39 ha 30 a
Muralto	19 ha 49 a

In questa statistica non è compresa la superficie del lago Maggiore. Occorre inoltre tenere presente che Locarno ha il territorio comunale suddiviso in due parti separate dallo specchio d'acqua[2]. Infine, sul Piano di Magadino vi erano le «terricciole promiscue» (comunella Locarno-Mergoscia-Minusio), che nel 1921 vennero divise tra Gerra Verzasca e Lavertezzo[3].

I tre comuni formanti il comprensorio urbano di Locarno avevano completato il rispettivo catasto al momento dei rilievi statistici sopra indicati; per i territori di Solduno e della comunella Locarno-Solduno il catasto non corrispondeva tuttavia alle disposizioni federali. Le prescrizioni in merito erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'introduzione e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Isvizzera»[4] e implicitamente furono create le basi per la statistica della superficie[5].

Circoscrizioni amministrative particolari in relazione ai comuni politici[6]

Comuni politici
Locarno, Solduno, Muralto, di confessione cattolica e di lingua italiana
Patriziati
Corporazione Borghese di Locarno, Patriziato di Solduno, Patriziato di Muralto
Assistenza pubblica
Locarno, Solduno, Muralto
Parrocchie
- cattoliche: Locarno (S. Antonio), Solduno (S. Giovanni), Muralto (S. Vittore)
- evangelico-riformata: Locarno-Muralto

Scuole elementari comunali
Locarno, Solduno, Muralto
Uffici e depositi postali
Locarno (uff. di 2ª classe), Monti della Trinità (uff. di 3ª classe), Solduno (deposito contabile), Brè sopra Locarno (deposito non contabile), Muralto (uff. di 3ª classe)

«Nel Ticino, i vecchi comuni rurali (patriziati) furono protetti dalla legge del 1854 che limitava il numero degli aventi diritto di godimento sui beni patriziali, e per l'assistenza pubblica creava, nelle municipalità, dei nuovi patriziati (comuni di attinenza)»[7].

Locarno è una delle 8 pievi appartenenti all'amministrazione apostolica di Lugano, creata nel 1884, riconfermata nel 1888 e sottoposta al vescovo di Basilea; in precedenza Locarno dipendeva dalla diocesi di Como.

1.2.2 Sviluppo demografico

Sviluppo demografico di Locarno, secondo l'Ufficio statistico federale[8]. I dati comprendono anche la popolazione di Solduno e della comunella Locarno-Solduno, fino al 1920 anche quella della comunella Locarno-Mergoscia-Minusio («terricciole promiscue»); fino al 1881 Muralto apparteneva al comune di Orselina.

	Locarno e Solduno	Muralto	Totale		Locarno e Solduno	Muralto	Totale
1850	*2944*		*2944*	1910	*5486*	*1950*	*7436*
1860	*3088*		*3088*	1920	*5594*	*1857*	*7451*
1870	*2885*		*2885*	1930	*6575*	*2196*	*8771*
1880	*2866*		*2866*	1941	*6760*	*2312*	*9072*
1888	*3430*	*1019*	*4449*	1950	*7767*	*2673*	*10340*
1900	*3981*	*1502*	*5483*				

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni 10 anni (dal 1870 in poi, sempre il 1° dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888 che, al momento dell'elaborazione dei dati, furono basati sugli abitanti presenti, ossia residenti de facto[9].

Composizione della popolazione secondo il *Dictionnaire des localités de la Suisse*, pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1° dicembre 1910).

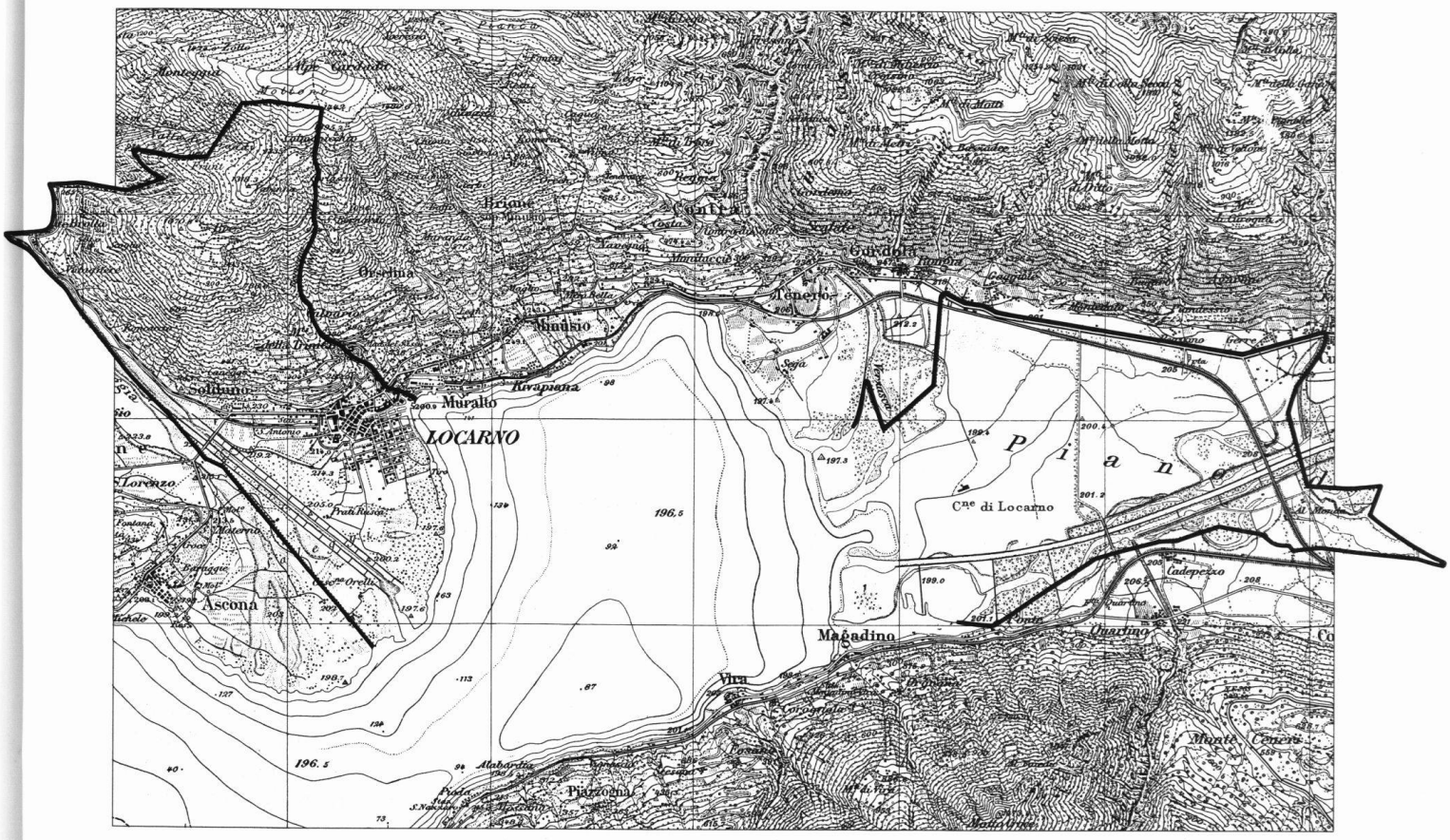
Ripartizione della popolazione residente secondo la lingua e la confessione[10].

	Locarno	Solduno	Muralto	Totale
Popolazione residente complessiva	4946	540	1950	7436
Lingua madre				
italiana	4586	531	1541	6658
tedesca	273	5	347	625
francese	64	3	28	95
romancia	3	–	5	8
altre	20	1	29	50
Confessione				
cattolica	4693	538	1697	6928
protestante	178	–	244	322
ebraica	3	–	1	4
altre	126	2	8	134

Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico[11].

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti.

Locarno	*701*	*1130*	*4946*
Locarno (città)	*442*	*1034*	*4563*
Monti della Trinità	*45*	*48*	*176*
Saleggi oltre la Maggia	*3*	*5*	*30*
Terricciole di Locarno	*13*	*9*	*55*
Terricciole promiscue (Locarno, Mergoscia, Minusio)	*198*	*34*	*122*
Solduno	*133*	*133*	*540*
Muralto	*279*	*485*	*1950*
Totale	*1113*	*1748*	*7436*



Ill. 8 Territorio del comune di Locarno, scala 1:80 000. Dettaglio tratto dai fogli 514 a 515 dell'*Atlante topografico della Svizzera*. Rilevato negli anni 1853–1855; edizioni del 1924. Scala 1:50 000. I confini del comune, che si suddivide in due settori distinti, quello urbano e quello dei territori sul Piano di Magadino, sono tracciati in nero.

1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità cittadine, o forestiere stabilitesi temporaneamente a Locarno, che vi hanno avuto un ruolo di rilievo negli anni 1850–1920. Si tratta di architetti, ingegneri, imprenditori edili, artisti, esponenti della cultura e della politica, persone attive nel commercio, nell'artigianato e nell'industria.

FRANCESCO MESCHINI 1762–1840
Di Piazzogna; ingegnere (ponte Maggia, naviglio, strada del San Gottardo), landamano, poi consigliere di Stato.

GIOVAN ANTONIO MARCACCI 1769–1854
Barone, giudice, colonnello, console generale svizzero a Milano. Alla morte lascia al comune di Locarno tutti i suoi averi nella regione.

HEINRICH KELLER 1778–1862
Di Eglisau ZH; cartografo ed editore, nel 1840 esegue una cartina topografica di Locarno e numerose vedute della città e dintorni.

ABONDIO BAGUTTI 1788–1850
Di Rovio; ingegnere (primo progetto di ferrovia tra Locarno e il lago di Costanza). Fratello di Gaetano B.

BARTOLOMEO RUSCA 1788–1872
Avvocato, sindaco di Locarno, mecenate.

PIETRO OLIVERO 1789–1866
Di Vercelli; commerciante di stoffe, attivo negli ambienti risorgimentali, profugo a Locarno.

GAETANO BAGUTTI 1791–1855
Di Rovio; pittore (affreschi delle volte del Palazzo governativo). Fratello di Abondio B.

GIACOMO MORAGLIA 1791–1860
Di Milano; architetto (diversi edifici nel Locarnese, tra cui la villa Verbanella a Minusio e la chiesa parrocchiale di Magadino).

TOMMASO FRANZONI 1795–1878
Fondatore della cartiera di Tenero (1854) e della filanda del Belvedere.

CARLO GIUSEPPE FRIZZI 1797–1831
Di Minusio; architetto e urbanista a Torino.

ALBERTO CODONI 1798–1869
Cappuccino, naturalista, primo guardiano del convento della Madonna del Sasso nel 1852.

GIAN GASPARE NESSI 1800–1856
Deputato al Gran Consiglio, sindaco della città, membro della dieta federale e del Governo cantonale nel 1839, autore delle *Memorie storiche di Locarno* (1854).

CARLO AGOSTINO MELETTA 1800–1875
Di Loco; pittore ritrattista e decoratore di case e chiese.

CARLO BELLERIO 1800–1866
Di Milano; esule politico a Locarno, amico e protettore di M. Bakunin, imparentato con i Rusca.

ANTONIO FANCIOLA 1801–1847
Albergatore (albergo Corona).

ANGELO BROFFERIO 1802–1866
Avvocato, letterato e giornalista politico piemontese. Nel 1846 fa costruire la villa Verbanella a Minusio.

LODOVICO PEDRONI 1803–1881
Di Mergoscia; mercante in Inghilterra. Nel 1857 fa edificare la villa Liverpool.

GIUSEPPE (I.) MAGORIA 1804–1889
Albergatore (hôtel Suisse) con il fratello Pietro M.

ANTONIO RIGOLA 1805–1871
Di Lugano; docente presso la scuola di disegno e membro della prima Commissione d'ornato.

PAOLO BOLETTI 1808–1877
Di Intra; imprenditore edile, agente a Locarno di una società assicurativa milanese, giornalista e scrittore, proprietario fondiario.

PAOLO GAVIRATI 1808–1877
Farmacista, municipale di Locarno, liberale militante, ospita a Locarno G. Mazzini e G. Garibaldi, amico e protettore di M. Bakunin.

GIOVANNI BATTISTA PIODA 1808–1882
Avvocato, consigliere federale dal 1857 al 1864; liberale, ministro plenipotenziario della Confederazione in Italia, fratello di Giuseppe P.

PIETRO MAGORIA 1809–1872
Albergatore (hôtel Suisse) con il fratello Giuseppe M.

GIUSEPPE PIODA 1810–1856
Architetto (Palazzo governativo in Piazza Grande e villa Balli in Selva). Fratello di Giovanni Battista P.

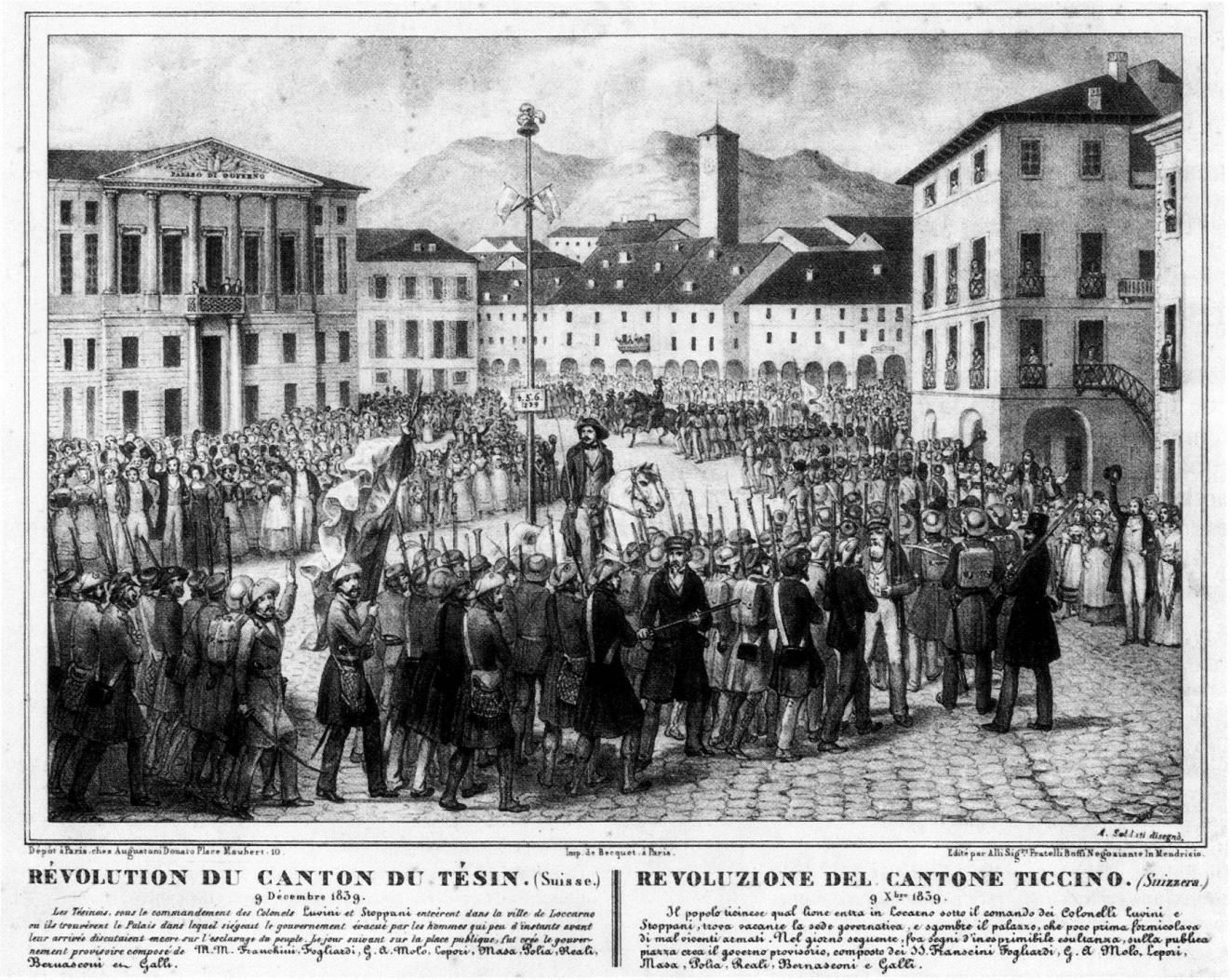
GIACOMO ANTONIO PEDRAZZI 1810–1879
Di Cerentino; pittore (affreschi nella chiesa di S. Vittore con G. A. Vanoni).

GIOVANNI ANTONIO VANONI 1810–1886
Di Aurigeno; pittore. Autore di numerose decorazioni pittoriche in case private, chiese e cappelle.

LUIGI FONTANA 1812–1877
Di Muggio; ingegnere e architetto (collaborazione ai progetti di costruzione del Grand Hôtel).

GIUSEPPE RONCAJOLI 1812–1887
Ingegnere geometra (mappa di Orselina del 1852).

MICHAIL BAKUNIN 1814–1876
Scrittore e anarchico russo. Esule a Locarno tra il



Ill. 9 Locarno. La rivoluzione liberale del 9 dicembre 1839, condotta dal colonnello Luvini, della quale fu teatro Piazza Grande. Sulla sinistra il Palazzo governativo, allora sede del governo conservatore.

Ill. 10 Locarno. Coppia di contadini al mercato in Piazza Grande attorno all'inizio del secolo.

Ill. 11 Locarno. Manifestazione operaia in Piazza Grande. Fotografia del 1910 circa.

1869 e il 1874, fondatore della comunità anarchica alla «Baronata» (Minusio).

FRANCESCO SCAZZIGA 1814–1900
Sindaco di Muralto.

GIOVANNI CARCANO 1815
Di Cornate; ingegnere, autore delle prime mappe catastali del Locarnese attorno alla metà dell'Ottocento.

FRANCESCO GHEZZI 1815–1893
Di Lamone; architetto.

AGOSTINO BALESTRA 1817–1895
Di Gerra Gambarogno; pittore (decorazioni nella chiesa della SS. Trinità dei Monti).

MAURIZIO CONSOLASCIO 1818–1887
Di Brione sopra Minusio; capomastro, assistente stradale di circondario.

GIUSEPPE FRANZONI 1819–1895
Ingegnere.

LUIGI RUSCA 1819–1898
Ingegnere, sindaco di Locarno, consigliere di Stato.

GIOVANNI BERETTA 1820–1890
Di Mergoscia; fondatore della Birreria Nazionale (1854).

ALESSANDRO ROSSI 1820–1891
Di Sessa; scultore a Milano e in Ticino (monumento Marcacci in Piazza Sant'Antonio e cenotafio Marcacci al cimitero).

ANTONIO CISERI 1821–1891
Di Ronco sopra Ascona; pittore. Autore del quadro «La Deposizione», esposto alla Madonna del Sasso e della tela «L'Italia risorta» a palazzo Marcacci.

FRANCESCO GALLI 1822–1889
Di Gerra Gambarogno; architetto (caffè del Giardino, Grand Hôtel).

GIACOMO BALLI 1823–1876
Promotore della società per la costruzione del Grand Hôtel.

GIUSEPPE FRANZONI 1824–1870
Architetto (palazzo Morettini, palazzo Pedrazzini).

ANTONIO GHEZZI 1824–1884
Di Lamone; ingegnere e architetto, a Tenero dal 1860. Autore di un progetto di rete stradale sul Piano di Magadino (1860).

CARLO FRASCHINA 1825–1900
Ingegnere. Capotecnico cantonale, ingegnere della Gotthardbahn dal 1873, colonnello. Progettista di vari interventi al porto di Locarno (1875, 1879, 1884).

JAKOB HARDMEYER-JENNY 1826–1917
Di Zurigo; insegnante, scrittore. Autore della guida *Locarno und seine Thäler* (1884).

PIETRO MORETTINI 1826–1862
Avvocato. Esecutore testamentario dei lasciti del barone Marcacci, di cui era parente. Fa rinnovare il Palazzo Morettini (1854).

SAMUEL BUTLER 1835–1902
Di Nottingham (Gran Bretagna); scrittore e viaggiatore. Autore di *Alps and Sanctuaries of Piedmont and the Canton Ticino* (1881).

GIOVAN BATTISTA BACILIERI 1836–1889
Ingegnere.

GIUSEPPE PEDROLI 1836–1894
Di Brissago; ingegnere (progetti porto di Locarno, lavori per la Gotthardbahn), primo presidente della Società ingegneri ed architetti del Cantone Ticino.

GIOACHIMO RESPINI 1836–1899
Di Cevio; emigrante in Australia, avvocato a Locarno, consigliere di Stato, consigliere agli Stati, capo del partito conservatore-democratico, promotore delle opere di correzione del Ticino e della Maggia.

IGNAZIO CREMONINI 1836–1910
Di Salorino; architetto.

CAMILLO BOITO 1836–1914
Architetto e teorico dell'architettura italiano, direttore del corso d'architettura all'Accademia di Brera e al Politecnico di Milano; propugnatore dello stile neomedievale in Italia («stile Boito»). Relatore di una commissione d'esperti per la ricostruzione della chiesa di S. Antonio.

LUIGI FORNI 1836–1915
Ingegnere (cimitero di Muralto).

GIACOMO FANCIOLA 1838–1888
Albergatore (albergo Corona). Figlio di Antonio F.

GIORGIO SIMONA 1838–1919
Tenente-colonnello, proprietario della pensione Muralto, studioso dei monumenti religiosi e civili locali.

FELICE TOGNI 1840–1921
Di Chiggiogna; ingegnere. Autore di un primo studio per l'arginatura della Maggia (1866).

Ill. 12 Locarno. La vita sociale all'epoca del turismo «belle époque» attorno al 1900: partita di tennis ai campi dietro il teatro.

JOHANN RUDOLF RAHN 1841–1912
Di Zurigo; storico dell'arte, studioso dei monumenti architettonici del Medioevo nel canton Ticino. Progettista con A. Ciseri della facciata e atrio della chiesa di S. Maria in Selva.

PIETRO MAINOLI 1841–1917
Capomastro.

ERNESTO SOMAZZI 1843
Di Gentilino; ingegnere, municipale, membro della Commissione d'ornato, capotecnico di circondario.

GIUSEPPE GIUGNI 1844–1921
Detto «Polonia», pittore; diversi restauri alla Madonna del Sasso (1868, 1870, 1874, 1880, 1888, 1891); decorazioni nella chiesa della SS. Trinità ai Monti e all'ospedale La Carità (1872).

FEDERICO SCAZZIGA 1845–1912
Commerciante, sindaco di Orselina e, dopo la divisione comunale, di Muralto. Fondatore dell'albergo del Parco (1893).

CARLO RONCAJOLI 1845–1913
Di Bissone; geometra (pianta della città di Locarno del 1879).

CARLO CAFIERO 1846–1892
Napoletano; anarchico, amico di M. Bakunin. Finanzia la costruzione della «Baronata» a Minusio.

PLINIO DEMARCHI 1846–1907
Ingegnere della Gotthardbahn, ingegnere di circondario, poi al servizio del Cantone, politico.

GIUSEPPE MARTINOLI 1846–1907
Di Marolta; ingegnere a Milano, Vienna, San Gallo, nel canton Grigioni e in Galizia. Direttore dei lavori di correzione del fiume Ticino (1886–1901). Capotecnico di Locarno (1902–1907).

ALFREDO PIODA 1848–1909
Filosofo e letterato, municipale di Locarno, consigliere nazionale, uomo d'affari. Nipote di Giovanni Battista e Giuseppe P.

RINALDO SIMEN 1849–1910
Giornalista, politico liberale, presidente del Governo provvisorio nel 1890, consigliere agli Stati. Direttore del V° circondario delle Ferrovie Federali.

DAMASO POROLI 1849–1916
Di Ronco sopra Ascona; pittore e professore di disegno, membro della Commissione d'ornato. Collabora al piano regolatore del Quartiere Nuovo (1898).

ADOLFO NESSI 1849–1918
Commerciante, emigrante. Al rientro a Locarno costruisce nel 1898 una delle prime ville del Quartiere Nuovo.

EMILIO RUSCA 1850–1932
Ingegnere, promotore di numerose opere pubbliche e iniziative in campo infrastrutturale.

GIUSEPPE MARIANI 1850–1933
Di Piandera; professore, botanico, ispettore scolastico, fondatore della Società ticinese di scienze naturali, meteorologo.

SARAH MORLEY 1851–1919
Di Oxford (Gran Bretagna); stabilitasi a Muralto nel 1898, alla sua morte lascia la propria sostanza al Comune.

GIOVANNI PEDRAZZINI 1852–1922
Emigrante, proprietario di una miniera d'argento in Messico. Dal 1900 a Locarno, dove promuove e finanzia i maggiori progetti infrastrutturali d'inizio secolo e varie iniziative in campo economico e immobiliare. Sindaco di Locarno. Figlio di Paolo P.

FRANCESCO BALLI 1852–1924
Avvocato, municipale e sindaco di Locarno, consigliere nazionale e agli Stati, promotore delle Ferrovie Locarnesi e di numerosi altri progetti infrastrutturali.

AUGUSTO GUIDINI 1853–1928
Di Barbengo; architetto a Milano e Lugano, membro della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici e della Commissione dei monumenti in Lombardia.

ANTONIO SOLDINI 1854
Di Ascona; scultore (monumento Mordasini).

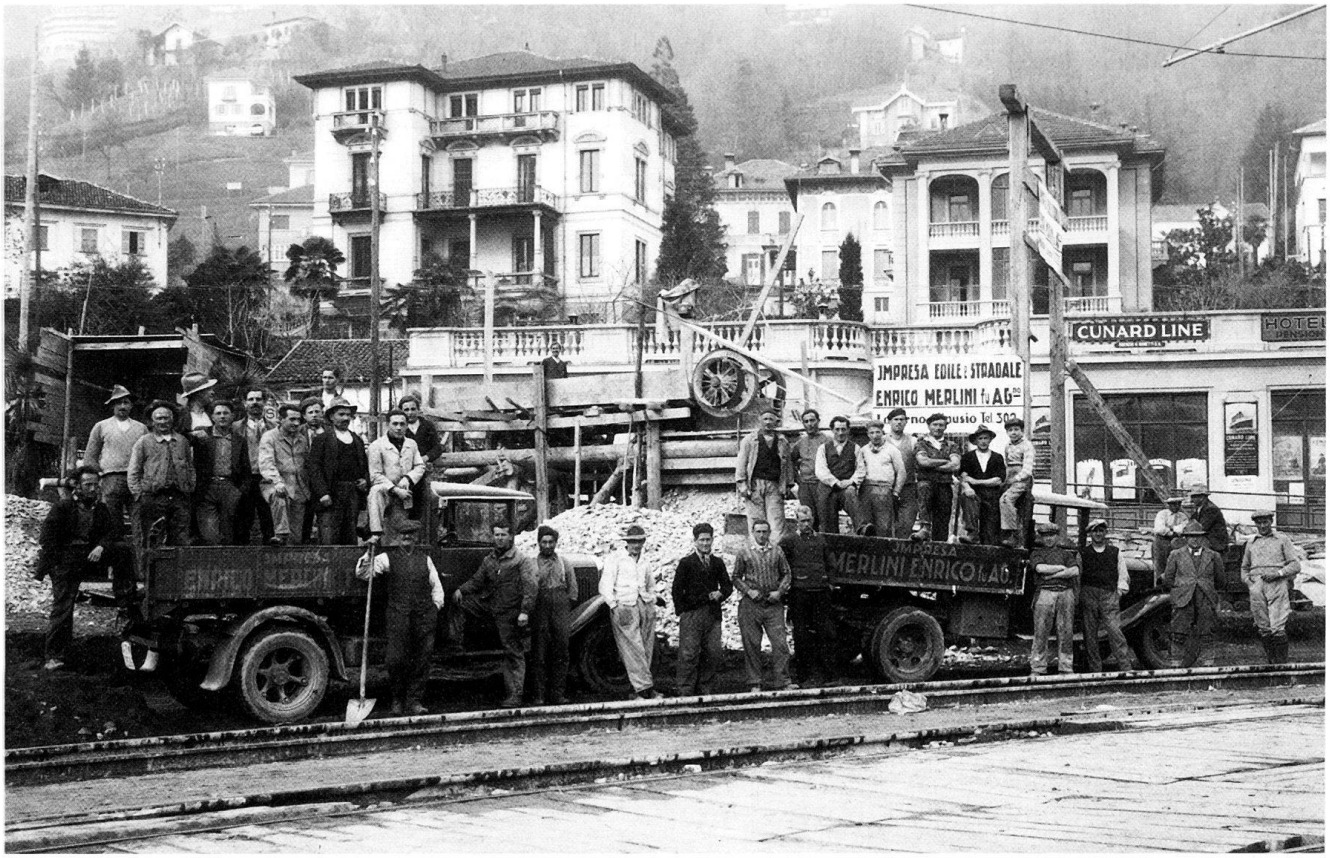
CESARE ANDINA 1854–1899
Di Croglio; geometra, capotecnico di Locarno.

CARLO SASSI 1854–1907
Di Casima; ingegnere, geometra catastale.

LUCA BELTRAMI 1854–1933
Di Milano; architetto, teorico dell'architettura, professore all'Accademia di Brera (1880–1886), restauratore, storico dell'arte.

EMILIO MOTTA 1855–1920
Di Airolo; ingegnere, storico e archeologo, socio fondatore della Società storica ticinese, fondatore e redattore del *Bollettino storico della Svizzera Italiana*, membro della Commissione cantonale dei monumenti storici, direttore della Biblioteca Trivulziana a Milano.

EMILIO BALLI 1855–1934
Fondatore della Società cantonale di agricoltura e del Museo di Locarno.



Ill. 13 Locarno–Muralto. Operai edili dell'impresa Merlini durante lavori di pavimentazione in Piazza Stazione. Fotografia del 1930 circa.

ANTONIO CHIATTONE 1856–1904
Di Lugano; scultore (monumento Pioda, diversi monumenti funerari nel cimitero di Locarno). Fratello di Giuseppe C.

LUCIANO BALLI 1856–1907
Ingegnere, sindaco di Muralto, membro di diversi consigli d'amministrazione (Grand Hôtel, Banca Svizzera Americana, Cartiera Maffioretti, Funicolare Madonna del Sasso). Realizza la prima centrale elettrica del Locarnese a Brione sopra Minusio.

ANTONIETTA BAYER 1856–1948
Russa; dal 1885 proprietaria delle isole di Brissago, dove crea un salotto artistico-letterario.

FILIPPO FRANZONI 1857–1911
Pittore (numerose vedute della città, decorazione dell'interno del Teatro), musicista dilettante.

GIOVANNI RUSCA 1858–1924
Ingegnere. Elabora nel 1893 un piano regolatore per i Prati Boletti. Presidente della Società ingegneri ed architetti del Cantone Ticino.

PIETRO VANONI 1858–1924
Di Aurigeno; perito comunale, direttore della Società Elettrica Locarnese, presidente della Commissione opere pubbliche del Consiglio comunale di Locarno.

ADOLFO REBER 1858–1927
Di Berna; albergatore (hôtel Reber). Uno dei primi presidenti della Società degli albergatori e della Pro Locarno.

EDMONDO BRUSONI 1861
Professore di musica italiano, autore di una guida turistica di Locarno e dintorni (1898).

JAKOB WAGNER 1861–1915
Di Basilea; pittore (numerosi paesaggi della regione). Apre un'esposizione permanente presso la sua abitazione-studio (Via Trevani no 1). Marito di Clara W.-Grosch.

ALESSANDRO GHEZZI 1861–1922
Di Lamone; architetto.

OLINDO TOGNOLA 1861–1924
Architetto a Muralto.

GIUSEPPE PAGANI 1861–1940
Di Morbio Superiore; architetto (ampliamento del Teatro-Kursaal), membro del primo consiglio d'amministrazione della funicolare e dello stesso Kursaal.

GUGLIELMO BUETTI 1863–1932
Sacerdote, prevosto dei Borghesi, scrittore, storico degli edifici sacri del Locarnese.

CLARA WAGNER-GROSCH 1863–1932
Di Karlsruhe (Germania); pittrice. Moglie di Jakob W.

EFREM BERETTA 1863–1948
Birraio (Birreria Nazionale). Apre la prima sala cinematografica a Locarno (1902). Figlio di Giovanni B.

VINCENZO DANZI 1864–1924
Di Prato Leventina; tipografo, editore di numerosi libri e periodici.

GIUSEPPE SONA 1865–1928
Di Pallanza; ingegnere (arginatura della Maggia, Quartiere Nuovo, piano regolatore generale di Locarno, Ferrovie Locarnesi), capotecnico a Locarno, vicedirettore a Milano della Ferrovia Mediterranea.

GIUSEPPE CHIATTONE 1865–1954
Di Lugano; scultore (cappelle e monumenti funerari al cimitero di Locarno). Fratello di Antonio C.

GIUSEPPE CATTORI 1866–1932
Consigliere di Stato, capo del partito conservatore.

POMPEO BERTINI 1866–1950
Di Milano; albergatore con il fratello Tullio B. (San Gottardo, Bertini).

FERDINANDO (I.) BERNASCONI 1867–1919
Di Carona; architetto. Padre di Ferdinando (II.) B.

EDOARDO BERTA 1867–1931
Di Giubiasco; pittore, archeologo e restauratore (Castello), membro delle Commissioni cantonale e federale dei monumenti storici.

GIUSEPPE FARINELLI 1867–1938
Di Intra; commerciante, viceconsole d'Italia a Locarno.

VITTORE NICORA 1869–1933
Capomastro, imprenditore edile.

PAOLO ZANINI 1871–1914
Di Cavergno; architetto a Lugano.

FRANCESCO CHIESA 1871–1973
Di Sagno; scrittore, direttore del Ginnasio e Liceo cantonale (1914–1943), presidente della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici (fondata nel 1909). Padre di Cino C.

AMBROGIO GALLI 1872
Di Bioggio; architetto tecnico.

ELISAR VON KUPFFER 1872–1942
Scrittore, poeta, pittore e filosofo estone. Dal 1915 a Locarno, costruisce a Minusio la villa Sanctuarium Artis Elisarion (1925–1927).

FILIPPO BARILATI 1873
Tecnico italiano. Disegna diverse planimetrie di comuni della regione.

BERNARDO RAMELLI 1873–1930
Di Grancia; architetto a Lugano.

ANGELO NESSI 1873–1932
Poeta, librettista, narratore.

GIACOMO SUTTER 1873–1939
Di Airolo; ingegnere. Tra i promotori della linea ferroviaria Locarno–Domodossola.

TULLIO BERTINI 1873–1951
Di Milano; albergatore con il fratello Pompeo B. (San Gottardo, Bertini) e in proprio (Vallemaggia).

EDUARD VON MAYER 1873–1960
Estone; filosofo, scrittore e studioso di storia delle religioni. Amico di E. von Kupffer.

ROBERTO BRÖNIMANN 1874–1937
Di Belp BE; architetto, municipale di Orselina, promotore del Kurhaus Victoria.

GUSTAVO VERMEIRE 1874
Ingegnere belga, gerente del Casino-Kursaal dal 1908.

ENRICO TOMASETTI 1876
Ingegnere, geometra, perito comunale, progettista di diversi edifici privati.

ENEA TALLONE 1876–1937
Architetto italiano, a Bellinzona e Lugano, direttore della scuola dei capomastri.

MODESTO BERETTA 1876–1957
Geometra, capotecnico a Muralto e a Locarno.

GIOVANNI BAGGIO 1877
Di Malvaglia; capotecnico di Locarno (1912–1916).

GIUSEPPE BORDONZOTTI 1877–1932
Di Croglio; architetto a Lugano.

COSTANTE MOJONNY 1878–1951
Di Yverdon VD; industriale, giunge a Locarno nel 1907 e apre la fabbrica di orologi «Mojonny Fils & Co»; nel 1911 fonda la «Swiss Jewel & Co SA».

LUIGI ZANZI 1879–1937
Capomastro, progettista di diversi edifici privati.

ALESSANDRO BALLI 1879–1939
Ingegnere (ferrovia delle Centovalli). Figlio di Francesco B.

FULVIO FORNI 1879–1944
Geometra, progettista di strade.

ALEXANDRE CINGRIA 1879–1945
Di Ginevra; pittore e critico letterario, scrittore, animatore di un gruppo artistico internazionale attivo a Locarno all'inizio del Novecento, autore di *Itinéraires autour de Locarno*.

PIETRO MAZZONI 1879–1967
Di Contra; pittore.

ELVIDIO CASSERINI 1880–1933
Architetto, sindaco di Muralto.

GIORGIO DE GIORGI 1880–1941
Ingegnere.

ALDO BALLI 1880–1970
Medico, promotore di una clinica privata a Muralto.

ETTORE ROSSI 1881–1956
Scultore (altari, balaustre, monumenti funebri, decorazioni al Pretorio). Figlio di Gualtiero R.

EUGENIO CAVADINI 1881–1962
Di Morbio; architetto, direttore della Società Immobiliare Locarnese, capotecnico comunale di Locarno (1907–1912), studio in proprio dal 1922.

AMBROGIO ANNONI 1882–1954
Di Milano; architetto (progetti di restauro del Castello).

UGO ZACCHEO 1882–1972
Pittore paesaggista, insegnante di disegno alla Magistrale.

POMPEO MAINO 1883–1944
Di Lugano; pittore e restauratore con studio a Locarno, decoratore di numerose chiese e cappelle della regione.

SILVIO SOLDATI 1885–1930
Architetto a Lugano.

DONATO BONDIETTI 1885–1975
Architetto-tecnico.

JEAN ARP 1886–1966
Di Strasburgo (Francia); pittore e scultore tedesco. Si annovera tra i fondatori e animatori del movimento dada. In seguito a contatti con artisti del Monte Verità ai primi del Novecento si stabilisce ad Ascona e quindi a Solduno.

ATTILIO BALMELLI 1887–1969
Pittore e restauratore.

EMILIO MACCAGNI 1888–1955
Pittore e restauratore.

GASPARE SCALABRINI 1889–1949
Pittore.

GALILEO CANEVASCINI 1889–1974
Geometra, titolare di uno studio a Locarno.

GIOVANNI RONCAJOLI 1890–1956
Di Bissone; geometra, tecnico comunale di Locarno nel 1921.

BRUNO NIZZOLA 1890–1963
Di Loco; pittore, fondatore della «Società degli Artisti locarnesi».

DANIELE BUZZI 1890–1974
Ingegnere, cartellonista. Autore di manifesti turistici per Locarno e il Ticino.

SILVERIO RIANDA 1892–1973
Di Moghegno; architetto.

FIORENZO ABBONDIO 1892–1980
Di Ascona; scultore. Autore di numerosi monumenti funerari e civili, tra cui anche la fontana Pedrazzini.

EMILIO BENOIT 1892–1987
Di Romont FR; architetto.

MAX UEHLINGER 1894–1981
Di Sciaffusa; scultore. A Locarno dall'inizio degli anni '20.

LUIGI BIASCA 1895–1954
Geometra. Autore del piano regolatore di Orselina del 1928.

GIACOMO ALBERTI 1896–1973
Architetto.

GUALTIERO ROSSI 1897–1930
Marmista. Esegue balaustre, altari in diverse chiese del Locarnese, monumenti funebri e cappelle.

FERDINANDO (II.) BERNASCONI 1897–1975
Architetto, municipale di Locarno. Lavora con il fratello ingegnere Alfredo B. Figlio di Ferdinando (I.) B.

ALFREDO BERNASCONI 1899–1957
Ingegnere. Lavora con il fratello architetto Ferdinando (II.) B. Figlio di Ferdinando (I.) B.

TEODORO HALLICH 1900–1967
Pittore tedesco. Lavora a Locarno, frequenta la cerchia artistica di B. Nizzola, collaboratore di P. Maino.

CINO CHIESA 1905–1971
Di Sagno; architetto a Castagnola, progettista dell'innalzamento del campanile della chiesa di S. Vittore. Figlio di Francesco C.

1.3.1 Sindaci della città

In ordine cronologico

1849–1855	FELICE BIANCHETTI Avvocato	1809–1887
1855–1861	LUIGI RUSCA fu Carlo Avvocato, colonnello	1810–1880
1861–1862	PIETRO ROMERIO Avvocato	1809–1890
1862–1865	LUIGI RUSCA fu Franchino Avvocato	1820–1898
1865–1880	BARTOLOMEO VARENNA Avvocato	1818–1886
1880–1892	GIUSEPPE VOLONTERIO Avvocato	1844–1921
1892–1895	GIOVAN BATTISTA VOLONTERIO Avvocato	1843–1919
1895–1914	FRANCESCO BALLI Avvocato	1852–1924
1914–1916	GIOVANNI PEDRAZZINI Possidente	1852–1922
1916–1920	VITTORE PEDROTTA Avvocato	1869–1942
1920–1961	GIOVAN BATTISTA RUSCA Avvocato	1881–1961

Ill. 14 Locarno–Orselina. Pellegrini in processione alla Madonna del Sasso. Dipinto di Filippo Franzoni del 1880 circa.

1.3.2 Capotecnici comunali

L'Ufficio tecnico comunale venne istituito nel 1898. In precedenza il Municipio si rivolgeva ad apposite commissioni oppure a diversi periti. Per lungo tempo fu «consulente tecnico» del Comune l'ingegner Giovanni Rusca (1858–1924), autore nel 1894 del piano regolatore dei Prati Boletti.

In ordine cronologico

1898–1899	CESARE ANDINA Geometra	1854–1899
1899–1900	GIOVANNI QUIRICI Architetto	
1900–1902	GIUSEPPE SONA Ingegnere	1865–1928
1902–1902	AMBROGIO GALLI Architetto-tecnico	
1902–1907	GIUSEPPE MARTINOLI Ingegnere	1846–1907
1907–1912	EUGENIO CAVADINI Architetto	1881–1962
1912–1916	GIOVANNI BAGGIO Ingegnere	
1916–1920	MODESTO BERETTA Geometra	1876–1957
1920–1923	GIOVANNI RONCAOLI Geometra	1890–1956
1923–1923	ATTILIO ALBERTINI Ingegnere	
1923–1924	DINO CATTI Geometra	
1924–1931	ARMANDO BUZZI Ingegnere	